



TRIBUNALE ORDINARIO

di Ancona

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Ancona

N. 249/2020 Registro Decreti Pres.
N. 1986/20 Registro Decreti Proc.

Disposizioni per il regolamento degli accessi al Palazzo di Giustizia

1. L'accesso al Palazzo di Giustizia è consentito, secondo l'orario di apertura stabilito dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica, a chiunque dichiari di avere un legittimo interesse.
2. Non sono consentite riprese fotografiche o cinematografiche all'interno del Palazzo di Giustizia senza l'autorizzazione a) del giudice monocratico o collegiale all'interno delle aule durante lo svolgimento delle udienze, b) del Presidente del Tribunale all'interno delle aule quando non si svolgono le udienze e negli spazi assegnati o comuni, c) del Procuratore della Repubblica negli spazi assegnati.
3. E' consentito l'accesso delle pubbliche autorità, dei magistrati, degli avvocati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria, degli appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate non in uniforme, oppure di coloro che operano nel Palazzo di Giustizia attraverso il varco d'ingresso riservato, previa esibizione di un tesserino. E' sempre consentito l'accesso degli appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate in uniforme attraverso il varco d'ingresso riservato. L'accesso del pubblico è invece consentito, esclusivamente, attraverso il varco d'ingresso dotato di metal-detector.
4. Non possono essere introdotti armi oppure oggetti atti a offendere. Le armi possono essere detenute all'interno del Palazzo di Giustizia solo dal personale appartenente alle forze dell'ordine o equiparato.
5. I soggetti portatori di pace-maker o affetti da disabilità motorie potranno accedere tramite un idoneo separato varco d'ingresso e saranno controllati con un metal detector portatile. Al personale della polizia penitenziaria è sempre consentito l'accesso con le persone detenute tramite un varco d'ingresso riservato.
6. La guardia giurata dovrà svolgere sollecitamente le operazioni di controllo, al fine di evitare intralci all'affluenza del pubblico o ritardi.
7. L'ingresso al Palazzo di Giustizia è interdetto ai soggetti in evidente stato di ebbrezza o dipendenza da psicofarmaci, ai soggetti riconosciuti come pericolosi o molesti. **Per effetto della normativa anti Covid-19, l'ingresso è, altresì, interdetto a coloro che non indossano la mascherina di protezione delle vie respiratorie e alle persone che presentano una temperatura corporea pari a superiore a 37,5 gradi.**



TRIBUNALE ORDINARIO
di Ancona

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Ancona

8. In caso d'insistenza da parte dei menzionati soggetti la guardia giurata dovrà chiedere agli stessi di esibire un valido documento d'identità, annotarne gli estremi sull'apposito registro e sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine o della polizia giudiziaria nel caso in cui sia necessario prevenire un reato. Nei giorni in cui non siano celebrate udienze pubbliche l'accesso del pubblico è consentito solo per un giustificato motivo.
9. E' vietato l'ingresso di persone che rechino con sé animali, con la sola eccezione di persone non vedenti o ipovedenti accompagnate da cani guida.
10. La guardia giurata dovrà segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine situazioni di pericolo all'incolumità delle persone.
11. La guardia giurata dovrà far allontanare le persone che ai varchi d'ingresso provochino intralcio all'affluenza del pubblico.
12. La guardia giurata dovrà vietare il parcheggio di automezzi nel cortile interno del Palazzo di Giustizia, se non previamente autorizzato dal Presidente del Tribunale o dal Procuratore della Repubblica secondo le rispettive esigenze di servizio.
13. Le autovetture di servizio potranno sostare nel cortile interno del Palazzo di Giustizia per il tempo necessario ai passeggeri per scendere o salire a bordo oppure per caricare o scaricare materiale.
14. Le eventuali infrazioni al presente regolamento saranno segnalate alla Procura della Repubblica.

Ancona, 23 OTT 2020

Il Presidente
Giovanni Spinosa

Il Procuratore
Monica Garulli